

LA LETTURA AD ALTA VOCE COME STRUMENTO DI EDUCAZIONE ALLA PACE

Premessa

L'anno scolastico 2025-26 a settembre ha preso avvio come sempre: attività di accoglienza, ragazzi vocanti e ragazze sorridenti, docenti indaffarati a progettare...

In tutto questo, ho avvertito quest'anno più che mai l'urgenza di far entrare la realtà nelle aule scolastiche dove i miei alunni di terza si apprestavano a cominciare l'ultimo anno del primo ciclo di istruzione.

E la realtà era quella di Gaza, di una tragedia che si andava srotolando sotto gli occhi di un mondo assuefatto alla quotidianità della guerra, quasi pericolosamente indifferente.

Poche le voci che si levavano contro la violenza. Tra queste le voci dei poeti, raccolte in un volumetto tanto vario quanto prezioso: "Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza".

Mi ero imbattuta in questa raccolta di poco più di trenta componimenti, quasi tutti scritti dopo il 7 ottobre 2023 a Gaza, durante l'estate ed ero rimasta profondamente colpita dalla forza, dalla drammaticità, ma anche dalla "bellezza" dei versi.

Allora perché non leggerli in classe? Perché non provare ad avvicinare gli studenti al presente, alla storia e al futuro attraverso la parola poetica?

Così ho avviato un percorso di lettura ad alta voce leggendo una poesia al giorno. Unica richiesta: l'ascolto.

Finalità

- ✚ Educare all'ascolto
- ✚ Educare alla lettura
- ✚ Educare alla pace
- ✚ Educare alla condivisione reale e virtuale

Obiettivi

- ✚ Ascoltare un testo poetico
- ✚ Comprendere l'argomento e il tema di una poesia
- ✚ Riflettere sull'attualità
- ✚ Acquisire consapevolezza del valore della pace
- ✚ Esprimere e condividere pensieri, sentimenti, emozioni, opinioni
- ✚ Condividere spazi virtuali

Destinatari

- ✚ Alunni delle classi IIIA e IIIC

Strumenti

- ✚ "Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza", con prefazione di Ilan Pappé, a cura di Antonio Bocchinfuso, Mario Soldaini, Leonardo Tosti, traduzione dall'arabo di Nabil Bey Salameh, traduzione dall'inglese di Ginevra Bompiani ed Enrico Terrinoni, 2025, Fazi Editore.

Metodologia

- ✚ Lettura ad alta voce.

Tempi

- ✚ Da settembre a novembre

Descrizione dell'attività

La lettura ad alta voce di una poesia al giorno è stata avviata e condotta ponendo agli alunni un'unica richiesta: l'ascolto. Come docente, ho deciso di agire solo ed esclusivamente sul piano della lettura ovvero non ho agito sollecitando o verificando la comprensione attraverso le mie domande, ma ho lasciato che eventuali quesiti e riflessioni nascessero spontaneamente. L'ascolto, inizialmente seguito dal silenzio, è diventato progressivamente un "ascolto attivo": gli alunni hanno cominciato a esprimere i propri pensieri, le proprie opinioni e ad avanzare richieste, cioè a porre sia domande relative alle "immagini" presenti nelle poesie sia domande del tipo: *Perché è scoppiato il conflitto arabo-israeliano? Da quanto tempo durano le ostilità? Perché sta succedendo tutto questo? Quali le possibili soluzioni per arrivare alla pace?* Le risposte sono state trovate rileggendo i versi, dando informazioni sugli autori e cercando informazioni in rete su siti qualificati (testate giornalistiche o siti di divulgazione storica).

Alla fine del percorso gli alunni sono stati invitati ad esprimere liberamente le proprie riflessioni, condividendo lo spazio di *padlet*, una bacheca virtuale interattiva su cui si sono espressi gli alunni di entrambe le terze.

Il "compito", affidato tramite *Classroom*, recitava così:

Care ragazze e cari ragazzi della III A e della III C, abbiamo terminato la lettura ad alta voce delle poesie contenute nel libro "Il loro grido è la mia voce". Siete tutti invitati a esprimere le vostre riflessioni sui versi che avete ascoltato. Potete scrivere un pensiero, comporre dei versi, caricare un disegno, insomma siete liberi di esprimervi come volete ma dovete farlo tutti, condividendo lo spazio e le parole.

Con la speranza che la nostra voce contribuisca alla costruzione della Pace.

https://padlet.com/mariadonatella_lettino1/un-pensiero-per-gaza-empy4uskdm6dvjrb

Prof.ssa Maria Donatella Lettino